

Di Gabriella Greison

Mobilità sostenibile, l'Europa investe per creare batterie

Per promuovere la mobilità sostenibile del futuro, l'Unione europea ha avviato un progetto industriale congiunto (Ipcie) per la produzione di batterie di nuova generazione, finanziato con fondi pubblici. Oltre a Francia e Germania, che guidano il programma, gli altri Paesi dell'eurogruppo coinvolti sono Italia, Belgio, Svezia, Polonia e Finlandia, che metteranno sul piatto aiuti di Stato per oltre 3,2 miliardi di euro di investimenti.

Cambiamenti climatici, ecco il piano europeo per l'ambiente

"Servono investimenti aggiuntivi da 260 miliardi annui". La Commissione presenta la tabella di marcia: la prima tappa sarà una legge europea per il clima. Von der Leyen: "E' il nostro uomo sulla Luna". Ci saranno 100 miliardi per le regioni più legate al clima. Nella nota ufficiale di Bruxelles, si legge che la neo presidente intende mostrare "al resto del mondo la nostra capacità di essere sostenibili e competitivi, possiamo convincere altri paesi a muoversi con noi".

Economia circolare: Italia terza in Europa per il riciclo di imballaggi

L'Italia si conferma avanguardia dell'industria europea del riciclo, attestandosi per il recupero degli imballaggi al terzo posto (con un tasso di riciclo al 67%), dopo Germania (71%) e Spagna (70%). Diverse filiere degli imballaggi hanno già superato i nuovi obiettivi previsti a livello europeo per il 2025. Un settore strategico, seppur siamo un Paese povero di materie prime e che ogni anno dal riciclo riceve 12 milioni di tonnellate di materie prime per l'industria nazionale.

Cambiamenti climatici, alveari a rischio

L'allarme è arrivato nel corso della Assemblea della Cia-Agricoltori Italiani. Negli ultimi cinque anni sono scomparsi 10 milioni di alveari nel mondo, quasi 2 milioni l'anno, oltre 200.000 solo in Italia. Colpa dei cambiamenti climatici e dell'incuria dell'uomo. La scomparsa di così tante api mette a rischio la sicurezza alimentare globale. Perché dal loro ruolo essenziale di impollinatrici dipende il 70% della produzione agricola mondiale, quindi del cibo che portiamo a tavola.

Cambiamenti climatici, ecco cosa mangeremo domani

Quinoa e Salicornia, questi gli alimenti che mangeremo domani. E questi potrebbero essere i vegetali del futuro. Se ne è parlato molto, anche di altre specie vegetali, al Food Security and

Innovation Day – che si è svolto a Dubai alla fine di novembre – dove ministri, responsabili politici e innovatori di tutto il mondo si sono riuniti per esplorare gli ultimi progressi nella ricerca, innovazione, sviluppo e politica in agricoltura e produzione alimentare negli ambienti marginali del mondo.

Agricoltura, la previsione dell'Unione Europea

La relazione sulle prospettive agricole dell'UE fornisce uno scenario riguardante l'impatto di uno spostamento delle proteine nella dieta nei prossimi dieci anni. Supponendo un aumento significativo delle diete alternative a base vegetale, il report esamina l'impatto sui mercati della carne e dei latticini, delle colture e sull'ambiente. Questo spostamento potrebbe portare a un calo dei prezzi alla produzione di carne e latticini, aumentando la competitività del settore sui mercati globali.